

LE CENTO CITTA D'ITALIA

Supplemento mensile illustrato del SECOLO

Prezzo di ogni numero del Supplemento Cent, 10 in tutta Italia | Serie VIII. — Disp. 94. — Il presente Supplemento si dà gratis agli abbonati del SECOLO

LORETO

LA TRADIZIONE E LA STORIA

Alla tradizione appartengono i primordi dell'esistenza e della storia di Loreto: la tradizione non può essere in miglior modo riferita che col trascrivere la epigrafe da papa Clemente VIII fatta incidere sopra una lastra di marmo indiana, nel muro orientale della così detta *Santa Casa*. — Epigrafe del seguente tenore: « Cristiano straniero, che il voto

un decreto del cielo, se sono trento anni, e ti fregiate due altre cose sullo stesso loco.

Ora, avvenne che Bonifacio VIII diede al vescovo di Recanati ordine di recarsi nel luogo nel quale era avvenuto il prodigio e dove già accorrevano i fedeli. Il vescovo si affrettò: fece costruire case per accogliere i pellegrini, e il resto venne da sé: ossia, una nuova fondazione creava una nuova città. Quanto alla denominazione di Loreto, in latino *Lorevetum*, si vuole sia derivata da una ricca e pia dama di Recanati, chiamata *Laurina* o *Loreta*, proprietaria del luogo;

Benedetto XII a Clemente VI dirigitosi indugino per attirare i pellegrini anche da lontane contrade; Gregorio XII fece aprire, nel 1408, canali via per accorciare il percorso; Martino V permise che si tenessero pubbliche fiere, e tutti i papi poi rinforzarono le concessioni, massime in materia di indulgenze, che allora curavano e fruttavano assai.

I papi poi che si succedettero per un lungo periodo di tempo non fecero che continuare con l'identico sistema, volta a volta modificando il capitolo e l'amministrazione della Santa Casa, lasciando e togliendo la

lotteria di quanto di prezioso era tra le mura, compresa la Madonna.

La pace di Tolentino fu ben presto rotta, e il 29 gennaio 1799 il generale Bachelier, dirigitosi su Roma, occupò Recanati. Savastiani, capo di Loreto, chiese la parte del che adirato, quel generale diede il sacco ad alcune case e impiccò monsignor Celso governatore, insieme con il colonnello pontificio Girano. A Loreto fu stabilito il Senato municipale, la qual forma fu rovesciata dal popolo marciante il 4 agosto 1799, sotto la condotta del generale Lantini.

Restituito nel 1800 a Pio VII le provincia pontificie, queste rimasero, separate dagli austriaci e dai napoletani, l'11 febbraio 1801



PANORAMA DI LORETO, VISTO DALL'OSPEDALE.

della vostra pietà ha condotto in questo luogo, voi vedete qui la Santa Casa di Loreto, celeste e venerata nel mondo intero in causa dei misteri divini che vi si compiono e della gloria dei suoi meriti; di qui che la santissima madre di Dio vide la luce; di qui che essa fu salutata dall'Angelo; qui il verbo eterno di Dio si è fatto carne. « Trascorrea degli secoli, in principio da Palestina sull'Iliria, presso la città di Fermo, l'anno del Signore 1291, sotto il pontificato di Bonifacio VIII, sotto il papato del Fiesco presso la città di Recanati, e la mano degli angeli la depose in un vicino bosco di questa collina, ora, dopo avere, nello spazio di un anno, cambiato tre volte di posto, s'è infine stabilita per

secondo altre versioni invece, il nome sarebbe derivato dal fatto che il luogo nel quale si stabilì la Santa Casa era, in origine, circondato da boschi di lauri.

Comunque, intorno al santuario crebbero gli edifici, formandosi un centro di popolazione che andò mano mano aumentando, anche in merito ai tramontati dei bassi tempi, allargando la città e le mura, come quasi tutte in lotta tra di loro.

La piccola città, così in tutto formata, fu cinta di fortificazioni, come esigevano le speciali condizioni dell'epoca. A tale opera intesero parecchi pontefici, specialmente Nicolò IV e Callisto III, con le loro esortazioni di difendere Loreto dalle invasioni dei pirati, attratti dai ricchi doni portati in luogo dai divoti visitatori.

città alla giurisdizione di Recanati, iniziando questa o quella tra le costruzioni architettoniche che sono ancora oggi le più notevoli di Loreto.

Questa ebbe il titolo di città nel maggio 1560, per concessione di Sisto V, il quale la cinse anche di più solide mura e più torri, nel 1568, emanò una bolla per chiamarvi nuovi abitanti.

Con vicende di scarso interesse storico, si perveniva così all'epoca della rivoluzione francese: le milizie repubblicane invasero lo Stato pontificio nel 1797; sotto l'armistizio di Bologna, pervennero sui primi di Settembre a Macerata. Il 5 dell'8 Loreto parte del tesoro (che si voleva mettere in salvo, diretta a Roma, il 9 entrò nella città i commissari del Direttorio e fecero

Napoleone, primo console, rimando al papa la stanza della Madonna di Loreto.

Regente di Bonaparte, visor d'Italia, e poi Giuseppe Monti, furono larghi di proclami e di concessioni a Loreto, che diventò sede di sottoprefettura. Nel 1815 la città rimase in potere del papa, restando in seguito unita alla delegazione di Macerata, con un commissario avente giurisdizione speciale su di essa e sul suo piccolo territorio.

Leone XII ripartì in Loreto il Collegio-Ilirico e fece demolire il vecchio palazzo, per costruirne uno nuovo. — Il'epoca che precede al risorgimento italiano: i moti, i tentativi rivoluzionari che cessano qui e là, la sventura Italia ebbero pure la loro ora, la

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00141553
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	veduta di Loreto
SGTP - Titolo proprio	Loreto, Panorama di Loreto visto dall'Ospedale
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AN

PVCC - Comune	Serra San Quirico
RO - RAPPORTO	
ADL - AREA DEL LIBRO	
ADLL - Tipologia	cartella
ADLT - Titolo della pubblicazione	Le Cento Città d'Italia, supplemento mensile illustrato del Secolo
ADLE - Edizione	Milano/ 1894
ADLN - Numero pagina/tavola	25 Ottobre
ADLS - Situazione attuale	stampa non più in volume
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1894
DTSF - A	1894
DTM - Motivazione cronologica	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBR - Riferimento all'intervento	incisore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ zincografia
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	179
MISL - Larghezza	249
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFA - Altezza	442
MIFL - Larghezza	303
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Vedute: Loreto. Paesaggi: alberi.
NSC - Notizie storico-critiche	<p> `Nel periodo 1887-1902 fu pubblicata come supplemento illustrato mensile di "Le Cento Città d'Italia" edito a Milano, una serie di fascicoli dedicati alle città marchigiane intitolato "Le cento città d'Italia". Le città marchigiane furono create nel periodo 1890-1902, molte immagini vengono dagli scatti delle collezioni Alinari. Non vi poteva mancare una veduta di Loreto.' (Mangani G.) </p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mangani G.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	70001168
BIBN - V., pp., nn.	n. 119
BIBI - V., tavv., figg.	119

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Battista L.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzi C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Piccoli T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)